

Torino, 9 luglio 2021

LETTERA APERTA AI SOCI DAL CANDIDATO PRESIDENTE

Ringraziando sempre chi con passione si dimostra legato al club e partecipa attivamente alla sua vita, desidero rispondere ad una comunicazione e-mail inviata alla segreteria da un socio che auspicavo parte del direttivo, persona certamente apprezzata e che con la sua riconosciuta professionalità avrebbe sicuramente ricoperto un ruolo importante e per il quale nutro immutata stima.

Scrivo questa missiva ai soci per evitare possibili fraintendimenti ed incomprensioni e ribadire la necessità di fare fronte comune in un momento così difficile e delicato per la sopravvivenza del nostro circolo.

Auspico che le mie parole servano da chiarimento e permettano lo svolgimento dell'assemblea elettiva in un clima sereno, coeso e responsabile.

Mi preme nuovamente ribadire con forza quello che il sottoscritto ed i candidati al consiglio direttivo hanno vissuto il 2 luglio 2021, data ultima per la presentazione delle liste per la candidatura al Consiglio ed alla Presidenza del Club Scherma Torino. Senza alcuna volontà polemica e con la certezza di dimostrare con i fatti di non essere espressione di nessuno se non della nostra buona volontà.

A partire dall'Assemblea elettiva del 10 giugno, in cui nessun candidato si è presentato per le cariche consiliari, i rappresentanti delle attività collaterali hanno dato disponibilità ad appoggiare una lista capeggiata da Alessandro Poggio, o da chiunque altro fosse espressione della sala di scherma, composta con equilibrio da rappresentanti della scherma stessa, unitamente ai rappresentanti delle altre attività sportive e commerciali.

Alle ore 15,16 di venerdì 2 giugno il dott. Poggio ha comunicato di non essere più disponibile a ricoprire il ruolo di Presidente, ovvero a poche ore dal termine ultimo di presentazione dei candidati, nessuna lista era ancora stata presentata. Da quel momento esatto, **con il solo obiettivo di evitare che l'associazione andasse in liquidazione** con la conseguenza che gli atleti ed i soci che frequentano il Club non avrebbero avuto più un luogo ove continuare a praticare il proprio sport, che i dipendenti ed i collaboratori che VIVONO del lavoro prestato al circolo si sarebbero trovati IN MEZZO ALLA STRADA, che le attività collaterali che hanno investito nella struttura avrebbero dovuto cercare una nuova sede.

È iniziata febbrilmente una corsa contro il tempo. In ogni modo, e fino all'ultimo minuto utile, i rappresentanti delle attività collaterali hanno chiesto ai Soci presenti di sottoscrivere una lista che esprimesse un presidente ed un'anima forte della SCHERMA, continuando a dirsi disponibili a far parte del Direttivo. Purtroppo, solo Alessandro Poggio e Francesco Biasi si sono detti disponibili a rappresentare i soci schermatori, mentre sarebbe stato auspicabile unire le forze di TUTTI.

Sono altrettanto certo, che tutti i soci possano capire che, chi vive del lavoro al Club non può permettersi, dopo oltre 15 mesi di restrizioni Covid-19, di perdere il lavoro, gli investimenti in denaro e tempo profusi, in alcuni casi, da oltre 10 anni. Molti di noi, negli ultimi 15 mesi, non hanno avuto reddito o sostegni ma ugualmente hanno provato ad offrire un servizio, raddoppiando le ore lavorate al fine di permettere al circolo di offrire le proprie attività. Se in questo momento la situazione economica del Club Scherma Torino è positiva lo si deve ai sacrifici di tutto lo Staff, nessuno escluso. Non comprendere questo e lasciare senza lavoro 50 lavoratori e senza casa tutti gli atleti sarebbe stato un atto che mai mi sarei perdonato.

Concludo affermando con fermezza che nell'animo di coloro che, solo all'ultimo momento, si sono detti disponibili ad una soluzione di salvataggio, vi era solo una volontà di preservare Villa Glicini per tutte le persone che vivono il club nelle sue diverse forme. Sempre per chiarezza: io e gli altri componenti del Consiglio non avremo nessun compenso come stabilito dallo Statuto Sociale.

Il candidato Presidente, il cui curriculum è a disposizione di tutti i soci, ha deciso di assumersi l'onere di presentare una lista con gli intenti sopra esposti e con l'impegno di rappresentare tutto il Club Scherma Torino in ogni sua espressione, ma con uguale impegno di rettitudine, indipendenza e rispetto per lo Statuto e la democrazia dell'Assemblea, del Direttivo e dei soci.

Restando personalmente a disposizione per ogni chiarimento ed aperto ad ogni suggerimento, esporrò ai i Soci in Assemblea il mio programma e porgo i miei migliori saluti ai Soci di tutte le discipline sportive ed ai collaboratori /dipendenti.

Paolo Donato